

**Comune**  
**Patto per il sociale:**  
**«Dare risposte**  
**ai nuovi bisogni»**

» Molinari | 15

**Comune** Via al percorso per un welfare partecipato

# Un patto sociale per dare risposte ai nuovi bisogni

Brianti: «Non lasciare indietro nessuno»

» «Non lasciare indietro nessuno». E' la grande sfida a cui è chiamato il «Patto sociale per il Comune di Parma», un progetto condiviso con tutti gli attori del territorio, che mira a rivoluzionare il sistema del welfare locale, per riuscire a rispondere ai nuovi bisogni della comunità. Ieri mattina a Palazzo del Governatore si sono tenuti gli stati generali del welfare, promossi dall'assessorato alle Politiche sociali guidato da Ettore Brianti; l'incontro è stato moderato da Antonio Nouvenne, consigliere incaricato per le «Politiche di integrazione tra ospedale e territorio».

## Le basi del «Patto»

Per l'occasione sono state gettate le basi del «Patto», che vede coinvolti Comune, Università, Aziende sanitarie, rappresentanti del terzo settore, sindacati, mondo associativo ed economico della città per affrontare in modo innovativo ed efficace le sfide legate al sociale. In primis, le nuove povertà e le criticità, acute della pandemia, legate alla guerra in Ucraina e ai conseguenti rincari energetici.

## «Strumento importante»

«Il Patto sociale - ha sottolineato il sindaco Michele Guerra - è uno strumento fondamentale che avevamo inserito nel programma elettorale per fare di Parma una

realtà il più possibile inclusiva, grazie ad un sistema di welfare che garantisca a tutti i cittadini eguale possibilità di affermarsi. Grazie alla sinergia di azione tra i diversi attori coinvolti, parte un percorso innovativo, per rispondere a bisogni emergenti».

Ai saluti del primo cittadino si sono uniti quelli del rettore Paolo Andrei, del commissario straordinario Ausl e direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, Massimo Fabi, e di Maurizio Falzoi, in rappresentanza dell'Ordine dei Medici. Il rettore Andrei ha posto l'accento sull'impegno profuso dall'Ateneo attraverso un Osservatorio sulle politiche al servizio dell'innovazione sociale e si è soffermato sulla carenza di abitazioni per gli studenti fuori sede. «Abbiamo una criticità molto forte sulla quale stiamo lavorando - ha dichiarato - ma tutta Parma deve mobilitarsi perché gli studenti rappresentino una ricchezza per tutti».

Massimo Fabi ha ribadito il grande lavoro svolto nel riordino degli assetti delle cure territoriali e ospedaliere. Quanto alla fusione delle due aziende sanitarie (prevista dal primo gennaio 2023), «Siamo pronti - ha assicurato -; abbiamo avviato la fase costituente della fusione delle due aziende e i distretti

rivestono un ruolo sempre più centrale».

## Le linee strategiche

Brianti ha illustrato le linee strategiche delle politiche sociali e sanitarie, spiegando che il «Patto sociale» sarà il frutto di una programmazione partecipata che vede tra gli elementi di maggiore novità, l'istituzione di un Osservatorio del Welfare (composto da docenti e ricercatori del nostro Ateneo), di una cabina di regia, e di cinque gruppi di lavoro, dedicati a: «Case della comunità», «Dimissioni difficili e protette», «Dsm e disabilità», «Famiglia e genitorialità» e «Dsm e fragilità adulti».

Non solo. Attraverso il «Patto» verranno promosse «l'integrazione socio sanitaria - ha proseguito Brianti - l'innovazione sociale, l'alleanza tra Amministrazione, Terzo settore, Centri servizi per il volontariato, cooperazione, organizzazioni sindacali, associazioni economiche di categoria e del mondo

produttivo».

Vincenza Pellegrino, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi del nostro Ateneo, ha parlato del nuovo osservatorio; Luigi Squeri, dirigente del settore Sociale del Comune, e Antonio Balestrino, direttore del Distretto di Parma dell'Ausl, sono intervenuti sugli «Strumenti per favorire la programmazione partecipata nelle politiche sociali e socio-sanitarie». Sono seguiti gli interventi di Roberto Berselli (direttivo Forum settore), Arnaldo Conforti, direttore di Csv Emilia, Roberta Lascagna (attraverso uno scritto) e Michela Bolondi, vice presidente Legacoop EmiliaOvest.

Fondamentale «La sfida della prossimità» per Lisa Gattini, segretaria generale Cgil; Angela Calò, segretaria generale aggiunta Cisl Parma Piacenza e Maurizio Frigeri, responsabile politiche sociali e sanitarie della Uil. Anna Rita Maurizio, presidente della commissione «Welfare, politiche abitative e lavoro», ha tirato le conclusioni.

**Luca Molinari**





**Incontro**  
Qui sopra,  
i protagonisti  
degli stati  
generali  
del welfare,  
svoltisi  
ieri mattina  
a Palazzo  
del  
Governatore.

**La sfida**  
Il «Patto»  
mira a  
rivoluzionare  
il sistema  
di welfare  
locale, per  
rispondere  
ai nuovi  
bisogni  
della  
comunità.